

# Prodotti tipici salvi con la "rete delle identità"

► Massimi esperti a confronto a Oleide sugli scenari globali

## L'EVENTO

**SPELLO** Come possono le piccole organizzazioni, le piccole banche, i piccoli comuni, le piccole imprese sopravvivere in un mondo di giganti? Si può gettare un ponte tra locale e globale? Come si può affrontare e superare la crisi? Sono i principali quesiti su cui si è riflettuto nel corso del talk show di apertura di Oleide 2014, l'evento, che chiude i battenti oggi, ideato e promosso da Bcc Spello e Bettona in collaborazione con Icrea holding e Federlus, che, partendo da un prodotto che caratterizza il Paese, l'olio, ha affrontato il tema fondamentale della capacità effettiva di sopravvivenza dei piccoli in uno scenario globale come il nostro. Per Roberto Mazzotti (direttore generale di Icrea Holding) il piccolo ha un futuro se fa parte di una rete e l'esempio della Germania lo dimostra. Come sottolineato da Alcide Casini (presidente della Bcc Spello e Bettona), «in Italia il credito cooperativo è già un esempio di rete». Alla domanda su quali siano le strade per superare la crisi, Giovanni Lo Storto (direttore generale Luiss Roma) non ha dubbi: «La crisi non si supera se pensiamo di restaurare la situazione che c'era prima e il modello del passato». Esiste dunque una

ricetta o una proposta concreta? «Sfruttiamo il territorio per renderci riconoscibili» ha detto Anna Rita Fioroni portando l'esempio dell'Università dei Sapori di Perugia da lei presieduta, mentre il sindaco di Spello Moreno Landrini ha ribadito la necessità di mettere a rete le risorse e andare al di là di ogni campanile. «In questo senso - commenta il direttore generale di Bcc Spello e Bettona Maurizio Del Savio - il modello di rete delle Bcc può essere un esempio» Evidenziando che quello che è mancato al paese Italia in questi ultimi anni è stata la capacità del locale di confrontarsi con il globale, Paolo Grignaschi (direttore generale Federlus) ha sottolineato: «Non dobbiamo cercare vie di fuga dall'Europa - ha aggiunto Grignaschi - perché è l'Europa che ci apre le porte al mondo globale e per fare questo l'unica soluzione possibile è quella di fare rete».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del dibattito a Spello

**Foligno**

Un "poster per la pace" Bollati sugli scuoli

Prodotti tipici salvi con la "rete delle identità"

«Santa Angela, un valore che merita molto di più»

«Messo in minoranza per aver snobbato la Croce Bianca»

Un vademecum in caso di esondazioni

Il Pd dice no alle primarie e sta con la Martini

La Città